

Come si formano le parole¹

Nucleo: *Grammatica*

PREREQUISITI

Saper scomporre la parola in base e desinenza e interrogarsi sui loro significati

Attività 1

La derivazione: affissazione e alterazione

Attività 3

La composizione: composti semplici, conglomerati e parole-macedonia

Attività 2

I formanti: prefissoidi e suffissoidi

Attività 4

Sigle,
acronimi e abbreviazioni

Verifica e valutazione delle attività

Scheda per attività integrative

Scheda per attività

di recupero *La formazione delle parole 2*

¹ A.Valeria Saura progetto PQM attività laboratoriale

Introduzione

Tematica:

L'attività riparte dalla conoscenza e dall'acquisizione dei principali meccanismi di formazione delle parole (derivazione e alterazione), riprende l'analisi dei formanti (prefissoidi e suffissoidi) e approfondisce i processi di composizione, senza trascurare alcuni fenomeni particolari, quali sigle, abbreviazioni e acronimi.

La metodologia si basa su un approccio di tipo interattivo che faciliti il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti.

Finalità e obiettivi formativi:

Le recenti indagini sui livelli di apprendimento degli studenti italiani mostrano sempre di più come uno dei punti deboli sia costituito dalla capacità di leggere, comprendere, interpretare un testo scritto di vario genere. La competenza testuale è un elemento fondante della competenza linguistica generale. Se non si conosce il lessico di base di una lingua, se non si conoscono i meccanismi che ne regolano la struttura e l'uso, diventa sempre più difficile comprendere un testo in generale, saperlo analizzare, scomporre e ristrutturare. Un testo come sistema complesso deve poter essere scomposto e analizzato nelle sue componenti semplici perché gli alunni lo possano comprendere e, eventualmente, sintetizzare. Ciò diventa impossibile se non si possiede una solida competenza linguistica, in particolare lessicale. Competenza lessicale che così viene definita dal *Quadro di riferimento della prova di italiano* elaborato dall'INVALSI: "capacità di individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. È evidente che più ampio e articolato è il lessico attivo e più esteso quello passivo, più elevata (cioè di grado elevato) sarà la competenza lessicale di lettura: molto più agevole sarà ad esempio isolare ed interpretare contestualmente le parole nuove." (*Quadro di riferimento della prova di italiano*, 2011, p. 6).

La finalità generale, quindi, si fonda ancora una volta sullo studio del lessico come livello immediato di approccio al testo e, per raggiungere questo obiettivo, si intende mettere i ragazzi di fronte a problemi o sfide linguistiche che proveranno a risolvere grazie a strumenti che dovranno gradualmente imparare a usare e con i quali solitamente non hanno il necessario livello di "familiarità" (come, ad esempio, la consultazione di dizionari dell'uso, in rete e cartacei, di dizionari di acronimi in rete, di siti specializzati).

INDICE

Descrizione del percorso didattico

Attività 1 - La derivazione: affissazione e alterazione (Indicazioni per il docente)

Attività - 1 La derivazione: affissazione e alterazione (Scheda per lo studente)

Attività 2 - I formanti: prefissoidi e suffissoidi (Indicazioni per il docente)

Attività 2 - I formanti: prefissoidi e suffissoidi (Scheda per lo studente)

Attività 3 - La composizione (composti semplici, conglomerati e parole-macedonia)

(Indicazioni per il docente)

Attività 3 - composizione (composti semplici, conglomerati e parole-macedonia) (Scheda per lo studente)

Attività 4 – Sigle, acronimi e abbreviazioni (Indicazioni per il docente)

Attività 4 - Sigle, acronimi e abbreviazioni (Scheda per lo studente)

Verifica

Attività di recupero

Attività integrative A. Valeria Saura *La formazione delle parole 4*

Descrizione del percorso didattico

Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività

Le parole sono il punto di partenza: per parlare, per produrre e comprendere testi scritti e orali dobbiamo conoscere i loro significati e i loro meccanismi di costruzione. Esse si possono formare o per derivazione o per composizione.

Il principale meccanismo di derivazione è il seguente:

1. base+suffisso: *fior(e) + -aio ---► **fioraio**, cannon(e) + iere ---► **cannoniere**, music(a) + ista ---► **musicista**, pian(o) + ista ---► **pianista**, caffè + ina ---► **caffèina***

2. prefisso+base: *ri- + giocare ---► **rigiocare**; in + logico ---► **illogico**; in + possibile ---► **impossibile***

Si formano sempre per derivazione gli *alterati* (parole che mantengono le stesse caratteristiche grammaticali della base, come **pupazzo** ---► **pupazzetto** che sono entrambi un nome; **bello** ---► **bellino**, entrambi aggettivi) e i *falsi alterati* (parole che, casualmente, terminano con un suffisso alterativo - *mattone, barone, bottino, lampone* -, ma non sono parole alterate).

Esiste un altro meccanismo di derivazione: le parole che si ottengono da una base con l'aggiunta di **formanti** (elementi linguistici che derivano per lo più da parole greche e latine dotati di un significato preciso), detti anche prefissoidi e suffissoidi:

1. formante (o prefissoide)+base: con il formante *video-* si formano *videoconferenza, videocitofono*; con *euro-* *europarlamento, eurostar*; con *mini-* *minibus, minimarket*

2. base+formante (o suffissoide): con il formante *-grafia* („scrittura, „disegno“) si formano *lessicografia, ecografia*; con *-logia* („studio“, „trattazione“) si forma *neurologia, psicologia*

Esistono anche le parole *composte*, in cui si combinano parole “piene” dotate di significato autonomo. Nei **composti semplici** le basi e il composto possono appartenere a varie categorie grammaticali.

Oltre ai composti semplici, in cui si uniscono due elementi, si può verificare anche la composizione di più elementi: questa neoformazione si chiama **conglomerato** (*mangiafufo, nonsoché, tiramisù, nontiscordardimé*). Quando poi le parole, unendosi e fondendosi, subiscono delle modifiche perdendo qualcosa nel processo di composizione, allora queste neoformazioni si chiamano **parole-macedonia**: *postelegrafonico* sta per *post(ale)+telegra(fico)+(tele)fonico*; *fantascienza* sta per *fanta(sia)+scienza*

Interessanti altri fenomeni che si stanno diffondendo sempre di più: **sigle** (*tg; tv; dvd; cd*), **acronimi** (*modem; radar*), **abbreviazioni** (*prof; bici; metro*). Molte sigle vengono dall'inglese e il loro uso, come quello degli acronimi e delle abbreviazioni, risponde a un'esigenza di rapidità.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività

Saper individuare la base (o radice) e la desinenza delle parole e interrogarsi sui loro significati. Sapere che le parole derivate, quelle cioè che si formano da altre già esistenti, si ottengono modificandone solo la forma, con l'aggiunta di affissi. Saper individuare, in un gruppo di parole derivate da una stessa base, la parola da cui derivano tutte. Saper formare dei derivati da alcune parole base.

Strumenti forniti agli allievi

Si ritiene indispensabile che ciascun alunno posseda un dizionario cartaceo; sarebbe bene anche che la classe potesse utilizzare un'aula dotata di computer per permettere la consultazione di dizionari in rete o, ancora meglio, che fosse dotata di una LIM.

È auspicabile, eventualmente, poter stampare o fotocopiare le schede.

Metodologia e organizzazione della classe

Viene dato spazio alla metacognizione sia durante lo svolgimento del lavoro (riflessione comune all'interno di gruppi di pari) sia al termine di ogni attività, in cui l'insegnante guiderà la riflessione sul processo cognitivo e su quanto realmente si è appreso. Tutte le attività possono

essere svolte in gruppi di due o più studenti: la revisione degli esercizi viene condotta dagli allievi vicendevolmente. Il **lavoro è dunque prevalentemente cooperativo**, anche perché questa risulta essere la modalità più motivante per gli studenti, ma restano importanti anche momenti di lavoro individuale. L'insegnante inizierà la lezione alla lavagna (tradizionale, bianca, di carta e, se l'aula ne è provvista, LIM): assegna i compiti, coordina e sovrintende alla produzione e alla qualità del risultato; se necessario rinforza, consolida o potenzia individualmente, consentendo a tutti di esprimere le proprie opinioni e, girando fra i banchi, solleciterà chi è in difficoltà.

Fasi e tempi

Il percorso, della durata di 8 ore, è suddiviso in 4 attività che corrispondono a 4 schede di lavoro diverse. Il programma dovrebbe essere svolto nell'arco di 4 settimane, un'attività a settimana. Si consiglia di mantenere questo ritmo in modo da non far passare troppi giorni tra un'attività e l'altra e, contemporaneamente, per dare opportunità agli studenti di riflettere sugli stimoli forniti.

Bibliografia

- damo, G., V., Della Valle V. (2008). *Le parole del lessico italiano*, Carocci, Roma.
È una lettura utile per acquisire o ripassare i concetti e la terminologia usati in questo ambito linguistico senza entrare in questioni specialistiche.
- Beccaria, C. (a cura di) (1994). *Dizionario di Linguistica*, Einaudi, Torino 2004.
Un percorso che attraversa la „lingua“ (letteraria, scritta, parlata) da molte strade diverse, articolato in oltre duemila voci.
- Dardano, M. (2009). *Costruire le parole*, Il Mulino, Bologna.
Il volume mostra come si costruiscono nuovi vocaboli, aggiungendo suffissi e prefissi a vocaboli che già esistono e come si fondono due o più vocaboli per ottenere composti.
- Dardano, M. (2006). *Nuovo manuale di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna.
Manuale di facile consultazione, tratta gli argomenti in modo chiaro, lineare e sintetico.
- De Mauro, T. (2007). *Grande Dizionario Italiano dell'Uso* (GRADIT), UTET, Torino.
Dizionario dell'uso curato da De Mauro, già curatore del *Dizionario della lingua italiana De Mauro*, di cui è considerata l'opera maggiore. Con i suoi 270 000 vocaboli in 8 volumi è uno dei maggiori lemmari della lingua italiana.
- De Mauro, T. (2005). *La fabbrica delle parole*, Torino, Utet.
È una sorta di fotografia dell'italiano contemporaneo che ricompone una dimensione storica della lingua per dire cose nuove ed equilibrate su numerosi temi.
- Gualdo, R. (2003). *Sigle e composti*, in C. Giovanardi e R. Gualdo, *Inglese – Italiano 1 a 1*, Manni, Lecce.
Raccolta di oltre 150 anglicismi entrati in uso in epoca recente, per ognuno dei quali viene proposta una corrispondenza o un adattamento italiani.
- Il Devoto-Oli 2012 (2011). *Vocabolario della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze.
- il Sabatini Coletti 2008 (2007). *Dizionario della Lingua Italiana*, Sansoni, Milano.
- lo Zingarelli 2012 (2011). *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna.
- Serianni, L. (2002), *Italiano. Grammatica. Sintassi. Dubbi*, Garzanti, Milano. A. Valeria Saura

Il volume è un completo repertorio grammaticale della lingua italiana, il cui contenuto si articola in quindici sezioni ragionate riguardanti argomenti ed elementi fondamentali di linguistica, grammatica e sintassi.

Sitografia

http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano

È la versione in rete de *il* Sabatini Coletti cartaceo.

Alla pagina <http://www.corriere.it/Rubriche/Scioglilingua/2004/27febbraio.shtml>

Giorgio De Rienzo risponde a dubbi, curiosità, significati di parole, modi di dire, forme verbali, e seleziona giochi linguistici proposti dai lettori. (settembre 2011)

<http://www.glossari.it/dizionarioacronimi.html>

Dizionario degli acronimi italiani e internazionali: lista di acronimi, abbreviazioni e sigle italiani, inglesi, europee, internazionali. (settembre 2011)

<http://www.iea.nl>

Il sito dell'*International Association for the Evaluation of Educational Achievement* (IEA) raccoglie la documentazione relativa alle analisi condotte dall'IEA (quadri di riferimento, domande rilasciate, rapporti nazionali e internazionali). La lingua del sito è l'inglese. (settembre 2011)

<http://www.pisa.oecd.org>

Si tratta del sito dedicato all'indagine PISA (*Programme for International Student Assessment*). Riporta anche informazioni sulle indagini in corso di analisi, in particolare su PISA 2009, che è stata dedicata in modo speciale alla lettura. (settembre 2011)

http://www.tecalibri.info/D/DEMAURO-T_parole.htm

Sono ripubblicate, leggermente modificate, le due prefazioni e la postfazione apparse in alcuni volumi del 1999 e del 2003 del *Grande Dizionario Italiano dell'Uso*. (settembre 2011)

www.accademiadellacrusca.it

Il sito dedica uno spazio alla consulenza linguistica: sul tema affrontato, vengono trattati i prefissi *dis-*, *de-*, *in-* e *a-*, suffissi delle parole mediche, formanti, nomi composti, scritture tachigrafiche e sigle. (settembre 2011)

www.invalsi.it

Il sito dell'Invalsi permette di consultare tutti i documenti relativi alle valutazioni predisposte dall'Istituto (quadri di riferimento, domande rilasciate, analisi e rapporti) nonché di accedere alla documentazione (spesso tradotta in italiano) relativa alle principali analisi internazionali.